



VERBALE N°15 del 9.01.2026

Il giorno nove del mese di gennaio dell'anno 2026 alle ore 16.00 si riunisce presso la sede centrale di istituto, giusta convocazione con avviso scritto n. 5344/U del 18/12/2025 il Consiglio di Istituto dell'IISS Pavoncelli, così composto:

1. MIRRA PIO	dirigente scolastico	
2. ANDREANO GIUSEPPE	componente docenti	
3. CIANCI PIETRO	componente docenti	
4. DILEO DAVIDE	componente docenti	
5. MARINELLI FRANCESCO	componente docenti	
6. MARTIRADONNA LUIGI	componente docenti	comp. G.E.
7. PANICO ANTONELLO	componente docenti	
8. QUINTO FRANCESCO	componente docenti	
9. MANCINO RUGGIERO	componente docenti	
10. TESSA GIUSEPPE	componente ata	comp. G.E.
11. BIANCO DANIELA	componente genitori	
12. MORRA ROSARIA	componente genitori	Presidente
13. TESSE FRANCESCA PIA	componente genitori	comp. G.E.
14. DIBIASE ISABEL	componente studenti	
15. HOLTEA TOBA ANDREEA STEFANIA	componente studenti	
16. SARACINO MICHELE	componente studenti	
17. TIANO GABRIEL	componente studenti	

Argomenti iscritti all'ordine del giorno, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:

1. Insediamento componente studenti
2. Individuazione consigliere di Giunta esecutiva componente studenti
3. Approvazione PTOF triennio 2025-2028
4. Regolamento IA – Intelligenza Artificiale
5. Organo di garanzia a.s. 2025/26
6. Istituzione Ufficio Tecnico e art.4, comma 6 D.Lgs 61/2017
7. Variazione organico docenti di potenziamento a.s. 2026/27
8. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: approvazione progetto
9. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: assunzione a bilancio
10. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: nomina RUP
11. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: autorizzazione al dirigente scolastico ad assumere ruolo di "Project manager"
12. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: criteri di selezione "esperti"
13. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: designazione componenti per "Attività tecnica del Gruppo di tutoraggio e accompagnamento personalizzato"
14. Valorizzazione docenti tutor e orientatori ex DM n.328/22: criteri di selezione
15. Formazione classi a.s. 2026/27

Presiede il Presidente, sig.ra Rosaria Morra, funge da segretario il prof. Martiradonna Luigi. Sono presenti tutti i consiglieri dell'organo così come costituito ad eccezione dei consiglieri: Bianco Daniela, Tese Francesca Pia, Dibiasse Isabel, Saracino Michele.

1. Insediamento componente studenti

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il decreto del Dirigente scolastico, prot. n.4505/U del 4/11/2025 di proclamazione degli eletti componente annuale studenti;

Preso atto che i proclamati hanno accettato l'incarico;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 71)

l'insediamento della componente studente di durata annuale, così rappresentata:

DIBIASE ISABEL, HOLTEA TOBA ANDREEA STEFANIA, SARACINO MICHELE, TIANO GABRIEL

2. Individuazione consigliere di Giunta esecutiva componente studenti

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto l'art.8, comma 8 del D.Lgs n.297/94;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 72)

la designazione del consigliere di Giunta esecutiva per la componente studenti nella persona di Dibiase Isabel.

3. Approvazione PTOF triennio 2025-2028

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Vista la Legge 13/07/2025, n.107;

Visto l'art.3, comma 4 del DPR n.275/99 come novellato dal comma 14 della Legge n.107/2015 per il quale *"Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto"*;

Vista la nota MIM, prot. 66850 del 29/10/2025;

Visto l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, prot. n.4492/U del 04/11/2025, per l'elaborazione del PTOF triennio 2025-28;

Visto il PTOF triennio 2025-28 elaborato dal Collegio dei docenti con delibera n. ... del 08/01/2026;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 73)

l'approvazione del documento programmatico, denominato PTOF 2025-28. In allegato si riportano gli elementi significativi, distinti in sezioni.

4. Regolamento IA – Intelligenza Artificiale

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il Decreto MIM n.166 del 9/08/2025 e le allegate Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle scuole italiane;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n.53 del 08/01/2026;

Vista la proposta della Giunta esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 74)

l'approvazione del documento denominato "Regolamento d'Istituto sull'utilizzo dell'IA – Intelligenza Artificiale". Il testo del documento è allegato ed è parte integrante del presente processo verbale.

5. Organo di garanzia a.s. 2025/26

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il DPR n.134/2025;

Visto il “Regolamento di disciplina degli studenti”, delibera del Consiglio di Istituto n.68 del 5/11/2025 e in particolare l’art.15, rubricato “Impugnazioni”;

Visto il comma 2 del richiamato art.15, che dispone: l’Organo di garanzia, presieduto dal dirigente scolastico, è composto da un docente, uno studente e un genitore, designati dal Consiglio di Istituto;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 75)

la costituzione dell’Organo di garanzia per l’a.s. 2025/26 nella seguente composizione:

- componente docente: Quinto Francesco
- componente genitori: Morra Rosaria
- componente studenti: Holtea Toba Andreea Stefania

6. Istituzione Ufficio Tecnico e art.4, comma 6 D.Lgs 61/2017

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto l’art.4 del D.Lgs 13/04/2017, n.61 e in particolare il comma 6 che prevede “*Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono dotate di un ufficio tecnico, senza ulteriori oneri di funzionamento se non quelli previsti nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall’innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell’ambiente*”;

Considerato che l’ufficio tecnico è affidato dal Dirigente Scolastico alla responsabilità di un insegnante tecnico pratico nominato tra gli ITP presenti in organico assegnato alla scuola medesima;

Considerato che l’indirizzo IP17 “Enogastronomia e O.A.”, attivo presso l’IISS Pavoncelli per l’a.s. 2025/26 è costituito da n.ro 16 classi funzionanti oltre n.3 nel Percorso di II Livello;

Valutata l’esigenza di istituzione di un ufficio tecnico dedicato al fine di garantire la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a servizio dell’indirizzo IP17;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n.55 del 08/01/2026;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 76)

di richiedere in fase di predisposizione organico docente per l’a.s. 2026/27 l’istituzione dell’Ufficio Tecnico, individuando il “Responsabile dell’Ufficio Tecnico” in un docente della classe di concorso B020, ritenuta più funzionale a specifici compiti in riferimento alle aree indicate nella delibera del Collegio dei docenti richiamata in premessa.

7. Variazione organico docenti di potenziamento a.s. 2026/27

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto l’organico docenti potenziamento assegnato per 2025/26;

Considerato che posti di potenziamento scolastico sono legati al bisogno di sostenere gli studenti arricchendo l’offerta formativa, valorizzando competenze tecnico-professionali e supportando le attività curriculari ordinarie, con la possibilità di variare le classi di concorso per meglio rispondere a tali necessità;

Valutato l’obiettivo di migliorare l’efficacia degli interventi didattici, assegnando i posti di potenziamento per le classi/indirizzi dove si rendano più necessari;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n.56 del 08/01/2026;

Nelle more della circolare ministeriale annuale in materia di organico docente a.s. 2026/27;
Vista la proposta della Giunta esecutiva
con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 77)

la proposta di variazione dei posti di potenziamento per l'a.s. 2026/27, così come segue:

- per l'indirizzo IT Agraria, agroalimentare e agroindustria:
A037 è sostituita con B011 LAB SCIENZE E TECN AGRARIE
- per l'indirizzo IP Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera:
A020 è sostituita con B020 LAB SER ENOGASTR, SETT CUCINA

Il Dirigente scolastico, viste le istruzioni dell'emananda circolare ministeriale in materia, provvederà a presentare la richiesta di variazione uffici scolastici competenti senza creare situazioni di sovrannumero.

8. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: approvazione progetto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.M. del 09/09/2025, n. 175 Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021- 2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto l'Allegato al Decreto richiamato e le risorse assegnate all'ISS Pavoncelli pari a € 150.000,00 finanziate con fondi PNRR;

Viste le istruzioni operative, nota M.I.M. prot. n. 197004 del 13/11/2025;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n. 28 del 4/12/2025 di approvazione progetto;

Vista la candidatura di questa scuola al progetto M4C111.4-2025-1686

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 78)

l'approvazione della proposta progettuale nell'ambito del PNRR Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica – D.M. 175/2025, denominata "RipartiAmo dalla classe" per € 150.000,00.

9. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: assunzione a bilancio

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.M. del 09/09/2025, n. 175 Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021- 2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto l'Allegato al Decreto richiamato e le risorse assegnate all'ISS Pavoncelli pari a € 150.000,00 finanziate con fondi PNRR;

Viste le istruzioni operative, nota M.I.M. prot. n. 197004 del 13/11/2025;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n. 28 del 4/12/2025 di approvazione progetto;

Vista la candidatura di questa scuola al progetto M4C111.4-2025-1686

Visto il D.I. n.129/2018;

Visto il Programma Annuale e.f. 2025, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.46 del 12/02/2025;

Visto il Decreto del Dirigente scolastico n.16 del 27/10/2025 di assunzione nel P.A. e.f. 2025 delle risorse assegnate;

Visto l'Accordo di concessione e relativa autorizzazione del progetto *de quo*, prot. 1925 del 08/01/2026;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 79)

la formale assunzione nel Programma Annuale e.f. 2025 del finanziamento relativo al progetto, rientrante nell'ambito delle azioni finanziate con il PNRR:

Tipologia di intervento	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica
Titolo progetto	RipartiAmo dalla classe
Identificativo progetto	M4C111.4-2025-1686
CUP	CUP F34D25002580006
Importo finanziato	€ 150.000,00

- iscrizione del finanziamento nelle ENTRATE – modello A, aggregato 02 – Trasferimenti dell'UE (liv. 1 – aggregato) – 03 – Altri finanziamenti dell'UE (liv. 2 – voce), sottovoce Next Generation EU – PNRR (liv. 3);
- registrazione delle SPESE nell'ambito dell'Attività (liv. 1) – A.3 Didattica (liv. 2) con specifica voce di destinazione (liv. 3) Agenda Sud – Interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica – D.M. 175/2025 – codice identificativo progetto: M4C111.4-2025-1686 CUP F34D25002580006 In dettaglio descritte nella rispettiva scheda finanziaria nel limite delle spese ammissibili – Aggr. A03-49.

Percorsi personalizzati di mentoring

Risorse umane	N.ro studenti per edizione	N.ro studenti totale	N.ro ore per edizione ¹	€/unitario lordo Stato ²	N.ro edizioni ³	TOTALE in € LORDO STATO ^{1x2x3}
Docenti interni	1	110	20	42,00	110	92.400,00
Totale						92.400,00

Percorsi potenziamento competenze di base

Risorse umane	N.ro min. studenti per edizione	N.ro studenti totale	N.ro ore per edizione ¹	€/unitario lordo Stato ²	N.ro edizioni ³	TOTALE in € LORDO STATO ^{1x2x3}
Docenti interni	3	90	15	79,00	30	35.550,00
Costi indiretti*						14.220,00
Totale						49.770,00

*costi indiretti	ore/edizione	€/unitario	Tot./edizione	TOTALE €
Ds	60	33,17		1.990,20
Dsga	60	27,00		1.620,00
ass. amministrativi e tecnici	180	21,17		3.810,60
collaboratore scolastico	180	18,25		3.285,00
Acquisto beni/servizi				3.514,20
TOTALE				14.220,00

Gruppo di tutoraggio

Risorse umane	€/unitario Lordo Stato	N.ro ore totali	TOTALE in € LORDO STATO
Componenti gruppo di lavoro	34,00	cc230,29	7.830,00
Totale			7.830,00
TOTALE PROGETTO			150.000,00

10. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: nomina RUP

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.M. del 09/09/2025, n. 175 Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021- 2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto l'Allegato al Decreto richiamato e le risorse assegnate all'ISS Pavoncelli pari a € 150.000,00 finanziate con fondi PNRR;

Viste le istruzioni operative, nota M.I.M. prot. n. 197004 del 13/11/2025;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n. 28 del 4/12/2025 di approvazione progetto;

Vista la candidatura di questa scuola al progetto M4C111.4-2025-1686

Visto l'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

Visto il D.I. 29/08/2018, n.129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

Viste le circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 4 del 18 gennaio 2022 (*PNRR– articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative*) n. 21 del 29 aprile 2022 (Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC) n. 27 del 21 giugno 2022 (*Monitoraggio delle misure PNRR*) e n. 29 del 26 luglio 2022 (*procedure finanziarie PNRR*) n. 30 del 11 agosto 2022 (*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*) n. 33 del 13 ottobre 2022 (*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - DNSH*), n. 34 del 17 ottobre 2022, n. 34 (*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il PNRR*);

Vista la circolare della Funzione Pubblica n.2/2008;

Visto il Programma Annuale e.f. 2025, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.46 del 12/02/2025;

Visto il Decreto del Dirigente scolastico n.16 del 27/10/2025 di assunzione nel P.A. e.f. 2025 delle risorse assegnate;

Visto l'art.15 del D.Lgs 36/2023 "Responsabile Unico di Progetto";

Vista la proposta della Giunta esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 80)

la presa d'atto dell'incarico assunto dal dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, di Responsabile Unico di Progetto (RUP) per la realizzazione degli interventi a valere sul progetto *de quo*. L'incarico avrà la durata fino al termine di tutte le operazioni correlate alla realizzazione del progetto.

11. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: autorizzazione al dirigente scolastico ad assumere ruolo di "Project manager"

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.M. del 09/09/2025, n. 175 Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario

finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021- 2027”, in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto l’Allegato al Decreto richiamato e le risorse assegnate all’IISS Pavoncelli pari a € 150.000,00 finanziate con fondi PNRR;

Viste le istruzioni operative, nota M.I.M. prot. n. 197004 del 13/11/2025;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n. 28 del 4/12/2025 di approvazione progetto;

Vista la candidatura di questa scuola al progetto M4C11.4-2025-1686

Visto il D.I. n.129/2018;

Visto il Programma Annuale e.f. 2025, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.46 del 12/02/2025;

Visto il Decreto del Dirigente scolastico n.16 del 27/10/2025 di assunzione nel P.A. e.f. 2025 delle risorse assegnate;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 81)

di autorizzare il dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, ad assumere il ruolo di “Project manager” del progetto richiamato in premessa.

12. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: criteri di selezione “esperti”

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.M. del 09/09/2025, n. 175 Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell’ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021- 2027”, in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto l’Allegato al Decreto richiamato e le risorse assegnate all’IISS Pavoncelli pari a € 150.000,00 finanziate con fondi PNRR;

Viste le istruzioni operative, nota M.I.M. prot. n. 197004 del 13/11/2025;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n. 28 del 4/12/2025 di approvazione progetto;

Visto l’art.7, comma 5-bis del D.Lgs 30/03/2001, n.165;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 82)

i criteri di selezione degli esperti da reclutare per la realizzazione delle attività di cui al progetto e specifica:

a) percorsi di mentoring e orientamento: possono candidarsi tutti i docenti;

b) percorsi di potenziamento competenze di base, di motivazione e accompagnamento ai nuovi linguaggi: possono candidarsi docenti di italiano, matematica, inglese;

I candidati alla procedura comparativa saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

N.	Titoli culturali/professionali e di servizio	valutazione	p.ti max
1	Laurea vecchio ordinamento o specialistica	Punti 10 per votazione 110 e lode Punti 9 per votazione 110 Punti 7 per votazione da 109 a 99	10

		Punti 5 per votazione fino a 98	
2	Laurea triennale (in alternativa al punto 1)	Punti 5 per votazione 100 e lode Punti 4 per votazione 100 Punti 3 per votazione da 99 a 86 Punti 2 per votazione fino a 85	5
3	Diploma di istruzione 2° grado (in alternativa ai punti 1) e 2)	Punti 5 per votazione 100 e lode Punti 4 per votazione 100 Punti 3 per votazione da 99 a 86 Punti 2 per votazione fino a 85	5
4	Anzianità di servizio	Punti 1 per ogni anno di insegnamento a tempo indeterminato e/o determinato	25
5	Certificazione informatica rilasciata da enti accreditati	Punti 5 solo se il titolo è allegato all'istanza	5
6	Attestazione partecipazione corsi di formazione di almeno 15 ore su tematiche coerenti con la dispersione scolastica	Punti 10 solo se il titolo è allegato all'istanza	10
Punteggio max attribuibile			50

13. Agenda Sud – Destinazione ulteriori risorse per interventi contro la dispersione: designazione componenti per “Attività tecnica del Gruppo di tutoraggio e accompagnamento personalizzato”

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.M. del 09/09/2025, n. 175 Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021- 2027”, in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto l'Allegato al Decreto richiamato e le risorse assegnate all'IISS Pavoncelli pari a € 150.000,00 finanziate con fondi PNRR;

Viste le istruzioni operative, nota M.I.M. prot. n. 197004 del 13/11/2025;

Vista la delibera del Collegio dei docenti n. 28 del 4/12/2025 di approvazione progetto;

Visto l'art.7, comma 5-bis del D.Lgs 30/03/2001, n.165;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 83)

i criteri di selezione dei componenti del “Gruppo” da reclutare in numero di 8 (otto). Componenti di diritto del “Gruppo” sono il Dirigente scolastico e il Direttore sga.

I candidati alla procedura comparativa saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

N.	Titoli culturali/professionali e di servizio	valutazione	p.ti max
1	Laurea vecchio ordinamento o specialistica	Punti 10 per votazione 110 e lode Punti 9 per votazione 110 Punti 7 per votazione da 109 a 99 Punti 5 per votazione fino a 98	10
2	Laurea triennale (in alternativa al punto 1)	Punti 5 per votazione 100 e lode Punti 4 per votazione 100 Punti 3 per votazione da 99 a 86 Punti 2 per votazione fino a 85	5
3	Diploma di istruzione 2° grado (in alternativa ai punti 1 e 2)	Punti 5 per votazione 100 e lode Punti 4 per votazione 100 Punti 3 per votazione da 99 a 86 Punti 2 per votazione fino a 85	5
4	Anzianità di servizio	Punti 2 per ogni anno di insegnamento a tempo indeterminato	30
5	Coordinatore di classe all'IISS Pavoncelli	Punti 2 per ogni anno	10
6	Funzione strumentale al PTOF all'IISS Pavoncelli	Punti 2 per anno scolastico	10
7	Coordinatore di classe all'IISS Pavoncelli	Punti 2 per anno scolastico	10

8	Attestati di partecipazione corsi di formazione coerenti con i temi dell'orientamento e della dispersione scolastica	Punti 5 per attestato solo se il titolo è allegato all'istanza	20
9	Relatore in corsi di formazione docente coerenti con i temi dell'orientamento e della dispersione scolastica	Punti 5 solo per ogni corso solo se il titolo è allegato all'istanza	20
Punteggio max attribuibile			100

Compiti specifici: attività di ricerca e progettazione personalizzata degli interventi per il tutoraggio e l'accompagnamento personalizzato degli studenti con fragilità negli apprendimenti anche con il coinvolgimento delle famiglie.

14. Valorizzazione docenti tutor e orientatori ex DM n.328/22: criteri di selezione

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Vista la nota MIM prot. 6548 del 12/12/225 – Linee guida per l'orientamento (D.M. n.328/2022): valorizzazione docenti tutor e orientatori e attività di formazione – a.s. 2025/26;

Vista la richiamata nota MIM e in particolare laddove si legge “... al fine di individuare i docenti cui conferire gli incarichi di tutor e di orientatore per l'a.s. 22/24 e 2024/25 nella medesima istituzione scolastica e, in subordine, in altra istituzione scolastica; orientamento organizzato da INDIRE e propedeutico alla nomina da parte del dirigente scolastico/coordinatore delle attività educative e didattiche, il Collegio dei docenti delibera in merito ai criteri di precedenza tenendo conto, preferibilmente, dei seguenti requisiti:

- a) aver svolto le funzioni di docente tutor o orientatore negli aa.ss. 22/24 e 2024/25 nella medesima istituzione scolastica e, in subordine, in altra istituzione scolastica;
- b) aver svolto compiti rientranti tra quelli attribuiti al docente tutor e orientatore (funzione strumentale ovvero referente per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, ex PCTO, per l'inclusione e attività similari e connesse a tali tematiche);
- c) anzianità di servizio;
- d) disponibilità ad assumere la funzione di docente tutor e orientatore per almeno un triennio scolastico

Vista la delibera del Collegio dei docenti n.54 del 08/01/2026;

Vista la proposta della Giunta esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 84)

i criteri di selezione per le figure richieste sulla base dei requisiti richiamati premessa.

N.	Titoli culturali/professionali e di servizio	valutazione	p.ti max
1	Laurea vecchio ordinamento o specialistica	Punti 10 per votazione 110 e lode Punti 9 per votazione 110 Punti 7 per votazione da 109 a 99 Punti 5 per votazione fino a 98	10
2	Laurea triennale (in alternativa al punto 1)	Punti 5 per votazione 100 e lode Punti 4 per votazione 100 Punti 3 per votazione da 99 a 86 Punti 2 per votazione fino a 85	5
3	Diploma di istruzione 2° grado (in alternativa ai punti 1 e 2)	Punti 5 per votazione 100 e lode Punti 4 per votazione 100 Punti 3 per votazione da 99 a 86 Punti 2 per votazione fino a 85	5
4	Anzianità di servizio	Punti 2 per ogni anno a tempo indeterminato. Punti 1 per ogni anno a tempo determinato e determinato.	40
5	Docente tutor o orientatore (DM 328/22) negli aa.ss. 2023/24 e 2024/25 c/o l'ISS Pavoncelli o altra scuola	Punti 5 per anno scolastico	10
6	Funzione strumentale al PTOF nell'ultimo quinquennio	Punti 2 per anno scolastico	10
7	Tutor nei percorsi Formazione scuola-lavoro ex PCTO	Punti 2 per anno scolastico	10
8	Incarico coordinatore di classe nell'ultimo quinquennio	Punti 2 per anno scolastico	10

9	Attestati di partecipazione corsi di formazione di almeno 15 ore coerenti con i temi dell'orientamento e della dispersione scolastica	Punti 5 per ogni corso (si valuta solo se il titolo è allegato all'istanza)	10
Punteggio max attribuibile			100

Il Dirigente scolastico avrà cura di emanare "Avviso interno", finalizzato al reclutamento di n.1 (uno) docente "orientatore", a cui riconoscere un compenso pari a € 1.500,00 lordo Stato, e di un numero docenti "tutor" individuati nel decreto di assegnazione o da individuare nel limite delle risorse assegnate, ai quali sarà riconosciuto un compenso tra un valore minimo di € 1.550,00 lordo Stato e un valore massimo pari a € 2.725,00 lordo Stato.

15. Formazione classi a.s. 2026/2027

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto l'art.7, c.2, lett.b) DLgs 297/94;

Vista la proposta della Giunta esecutiva

con la seguente votazione in forma palese: presenti 13, favorevoli 13, contrari 0;

DELIBERA (N. 85)

i criteri generali, esposti in ordine di priorità, a cui il dirigente scolastico dovrà uniformarsi per la formazione delle classi per l'a.s. 2026/27:

Formazione classi:

1. Classi prime – I anno:

- numero massimo di studenti iscritti alle prime classi non potrà superare la recettività dell'istituto in termini di numero di aule disponibili;
- studenti in possesso di verbale di accertamento handicap ai fini dell'integrazione scolastica ai sensi del DPCM n.185 del 23/02/2006 e della relativa diagnosi funzionale;
- studenti con fratelli/sorelle già frequentanti lo stesso indirizzo;
- alunni che hanno ricevuto dalla scuola secondaria di 1° grado consiglio orientativo rivolto all'istruzione tecnica e professionale;
- votazione esame conclusivo 1° ciclo al fine di formare classi per gruppi di livello;
- esplicite richieste delle famiglie con indicazione di n.1/2 nominativi di altri studenti iscritti;
- in caso di requisiti di parità di requisiti i posti verranno assegnati per mezzo di pubblico sorteggio.

2. classi intermedie:

- per eventuali nuove iscrizioni, a seguito di trasferimento da altra scuola, lo studente in ingresso sarà assegnato alla classe costituita con un minor numero di alunni;
- gli studenti ripetenti saranno assegnati alla stessa classe o ad altra di diverso corso/sezione secondo giudizi di convenienza e opportunità, valutati unitamente alle famiglie dal dirigente scolastico.

Ai sensi dell'art.14 del DPR n.275/99 avverso le presenti deliberazioni è ammesso reclamo al Consiglio di Istituto da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine, la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 17.30 e di essa viene redatto seduta stante il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che, letto e approvato dai compresenti, viene sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Pubblicità degli Atti

Il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all'albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal 12/01/2026.

IL DIRETTORE S.G.A.
Francesco Curci



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La realtà economica del territorio di riferimento è legata principalmente al settore dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, pertanto coerenti sono gli indirizzi di studio offerti dal Pavoncelli, che integra la propria offerta formativa curando il raccordo scuola/lavoro. La popolazione scolastica proviene dalle scuole medie di primo grado di Cerignola e dei territori limitrofi di Stornara, Stornarella, Orta Nova, San Ferdinando di P., Trinitapoli, Candela, Ascoli Satriano.

L'ambiente socio-culturale influisce in maniera sensibile sulle motivazioni, interessi e formazione culturale degli studenti. Nelle famiglie spesso entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative non sempre stabili, per cui non sono in grado di assicurare una costante presenza, quale supporto nella formazione umana. Ne consegue che si richiede alla scuola un grande impegno per individuare e adottare le strategie più idonee per un recupero innanzitutto motivazionale e poi cognitivo. Non mancano realtà familiari in cui la presenza dei nonni supplisce in parte l'assenza dei genitori, ma accade più spesso che i figli soffrano ugualmente la mancanza di punti di riferimento forti e costanti.

Significativa la % di studenti di famiglie economicamente svantaggiate, le cui sofferenze economiche alle volte portano in secondo piano l'interesse per la scuola come attenzione per l'acquisto dei testi e fornitura del corredo scolastico per le ordinarie attività didattiche.

Molti gli studenti con bisogni educativi speciali per condizione socio-culturale, oltre a quelli in condizioni di disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali la Scuola si adopera con piani educativi personalizzati per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita umana.

Per l'attualità manca una attenta politica locale in concerto con gli EE.LL. per favorire l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e la programmazione dell'offerta formativa. Altre agenzie formative presenti sul territorio sono la Biblioteca comunale, cinema/teatro, palazzetto dello sport, Associazioni ludico-ricreative, associazioni culturali, ma scarso è il coinvolgimento degli studenti attraverso progetti dedicati. Da sviluppare le attività per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, finalizzati all'educazione alla legalità. L'offerta formativa integrativa e complementare svolta in orario extracurriculare non trova piena disponibilità degli studenti, poiché un buon numero è impegnato in piccoli lavori, utili per il bilancio della famiglia, oltre che per problemi legati al pendolarismo.

Caratteristiche principali della scuola (approfondimento)

L'Istituto "Giuseppe Pavoncelli" di Cerignola nasce nel 1868 grazie ad un lascito di [Anna Maria Raffaella Manfredi](#), vedova Pignatari. L'amministrazione comunale ritenne di realizzare una scuola che formasse tecnici specializzati nel campo agricolo e i lavori di costruzione dell'edificio, su progetto dell'architetto Giuseppe Pisanti, iniziarono il 6 novembre 1885 e si conclusero quattro anni dopo. La scuola divenne operativa dal 1891, anno in cui iniziarono i corsi della Regia Scuola Pratica di Agricoltura. In realtà il suo nome mutò nel corso dei decenni e con decreto ministeriale dell'8 maggio 1937 la Regia Scuola veniva intitolata all'onorevole Giuseppe Pavoncelli. Nel 1941 assunse la denominazione di Istituto Tecnico Agrario. Il periodo 1959-1964 ha fatto riscontrare, più degli altri, l'introduzione di innovazioni e cambiamenti: ad esempio la sopraelevazione del complesso, la costruzione di serre e di laboratori didattici. All'istituto è annessa l'azienda agraria, che si estende su una S.A.U. - superficie agricola utilizzata - di circa 16 ettari.

Oggi il Pavoncelli è un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore e in esso sono attivi indirizzi di studio degli istituti tecnici e professionali. Presso la sede storica di corso Scuola Agraria sono ospitati gli studenti frequentanti l'indirizzo tecnico "Agraria, agroalimentare e agroindustria" e gli indirizzi professionali "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" e "Industria e Artigianato per il Made in Italy". L'indirizzo professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica" è ospitato nella sede aggregata di via "Delle Rose" rione Fornaci in Cerignola.

Negli anni il Pavoncelli ha dunque arricchito la sua offerta formativa con nuovi percorsi di studio e oggi è un istituto giovane, dinamico, disponibile a fornire il proprio contributo allo sviluppo culturale e socio-economico e tecnico-professionale del territorio per promuovere una formazione orientata al *made in Italy* e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il Pavoncelli considera la ricerca didattica e l'innovazione tecnologica il fondamento strategico di tutta l'attività istituzionale nella consapevolezza che gli studenti sono oggi il più importante investimento e una risorsa cruciale per il futuro del paese. L'obiettivo è formare risorse umane competitive, capaci di rispondere con flessibilità alle richieste ed esigenze del mondo del lavoro. Alla base di questa scelta strategica esiste la volontà di venire incontro alle esigenze formative dei giovani che, rivolgendosi al Pavoncelli, vogliono progettare il proprio futuro attraverso un sistema integrato scuola-formazione-lavoro. Seguendo questa direttrice l'Istituto ha avviato stabili e intensi rapporti con il mondo produttivo e imprenditoriale, dedicando particolare attenzione alla realtà territoriale di riferimento.

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali	
<p>Obiettivo prioritario dell'IISS Pavoncelli Istituto è invertire la rotta dell'abbandono, dell'insuccesso scolastico e dall'apatia conoscitiva, che conducono al fenomeno, oggi allarmante, della dispersione scolastica. Si tratta di un fenomeno complesso, che comprende evasione dell'obbligo, abbandono, frequenze irregolari, ripetenze, proscioglimento dell'obbligo senza conseguimento del titolo previsto, dispersione intellettuale. Obiettivi specifici, in coerenza alle criticità che si manifestano in particolare nel primo biennio, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi; prevedere iniziative di orientamento e di ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita. Individuare i gravi casi a rischio <i>drop out</i> segnalati dai Consigli di classe; favorire la permanenza degli alunni nella scuola anche grazie ad azioni diverse dalla classica attività formativa, come laboratori professionali e di cittadinanza. <p>In piena coerenza con il dettato dell'art.1, comma 1 della L. 13.07.2015 n.107, finalità generale del Piano triennale è affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e, soprattutto, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.</p> <p>Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curriculum che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.</p> <p>Perché la scuola possa assolvere ai suoi compiti deve modificare le sue tradizionali risposte, che erano essenzialmente di tipo quantitativo, ed organizzarsi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Imparare a conoscere</i>, in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizioni di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare; <i>Imparare a fare</i> deve consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza; <i>Imparare ad essere</i> si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo; <i>Imparare a vivere insieme</i> sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti. 	

Priorità desunte dal RAV	
Risultati scolastici	
Priorità	Esiti degli scrutini
Traguardi	<p>Per gli studenti dei tecnici al primo anno di corso ammessi alla classe successiva si fissa il traguardo del 84,5% (target Foggia).</p> <p>Per gli studenti dei professionali al secondo anno di corso ammessi alla classe successiva si fissa il traguardo del 80,4% (target Foggia).</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Priorità	Risultati nelle prove 10 livello
Traguardi	Aumentare il punteggio medio degli indirizzi tecnico e professionali e tendere verso il valore Puglia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
1. <u>Ambiente di apprendimento</u> :	fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e la didattica laboratoriale;
2. <u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u> :	individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
8. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Piano di miglioramento**LA COMUNICAZIONE E I SAPERI NELLA SOCIETÀ TECNOLOGICA GLOBALE**

Il PdM elaborato si articola in 4 sezioni:

- SEZIONE I Obiettivi di processo desunti dal RAV;
 SEZIONE II Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
 SEZIONE III Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
 SEZIONE IV Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

SEZIONE PRIMA - Obiettivi di processo

Nel RAV sono stati indicati n.2 obiettivi di processo da perseguire per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambiente di apprendimento	Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri autoprodotti dall'istituto, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

Gli obiettivi di processo individuati possono promuovere una vera didattica orientativa in cui lo studente sia protagonista attivo e costruttore delle proprie conoscenze. Si legittima così un nuovo modo di intendere l'apprendimento, che ignora il trasferimento dell'informazione come contenuto da memorizzare per accedere ad un livello più alto, il cosiddetto deuteroapprendimento ovvero *imparare ad apprendere*. Ciò anche nella consapevolezza che il problema della dispersione scolastica e dell'insuccesso deve essere affrontato spostando l'attenzione dalle cause ai processi, facendo emergere la necessità di porre sempre più attenzione alle relazioni; fondamentali le attività di tutoring e counseling.

Agendo in queste direzioni gli obiettivi di processo individuati potranno contribuire al raggiungimento delle priorità selezionate e arginare il fenomeno allarmante della dispersione e contribuire al successo formativo.

Osservazioni:

- a) gli obiettivi e i traguardi sono interconnessi, perché la promozione di un apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale risulta fondamentale per il raggiungimento di risultati più positivi nella dimensione ESITI DEGLI STUDENTI;
- b) non sono ridondanti, ma complementari, perché la promozione dell'apprendimento in situazione, al fine di favorire la personalizzazione dell'insegnamento presuppone una adeguata attività di tutoring e counseling destinata specie agli studenti frequentanti il primo anno di corso;
- c) gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate.

TAB.1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità stragiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità ...	
		1	2
Ambiente di apprendimento	Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.	1	

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun obiettivo di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza:

1. **stima dell'impatto** è la valutazione degli effetti derivabili dalle azioni intraprese per perseguire l'obiettivo;
2. **stima di fattibilità** è la valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane, materiali e finanziarie a disposizione.

Per la stima vengono dati punteggi da 1 a 5 (1=nessuno / 2=poco / 3=abbastanza / 4=molto / 5=del tutto); il prodotto dei due valori fornisce la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TAB. 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto			
Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
Ambiente di apprendimento	4	4	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	4	16

Per ciascun obiettivo di processo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati al fine del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

TAB. 3 – Risultati attesi e monitoraggio			
Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ambiente di apprendimento	Lavorare in gruppo	n.ro lavori di gruppo	Controllo produzioni per classe
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Condivisione, confronto e progettazione comune	Utilizzo di griglie di osservazione e valutazione comuni	Creazione di un <i>data base</i> per la tabulazione degli esiti formativi

SEZIONE 2 - Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO:

1. promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.

AZIONI:

1. Programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

STRUMENTI:

1. Aula Agorà, luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia (e quindi anche quello del potenziamento) sarà utilizzato principalmente come tutoring e counseling di aula, quindi sarà compito dello stesso valutare e conformare le attività in corso con i risultati attesi. Inoltre, l'aula agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più UDA nella stessa unità temporale. L'aula agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. N.ro produzione lavori di gruppo;
2. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO DI PROCESSO:

1. Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

AZIONI:

1. Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;

2. Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Raggiungere risultati positivi, almeno per il 70% della classe, nelle prove di verifica in tutti gli ambiti disciplinari.
2. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)

TAB. 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO				
1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;	motivazione ed interesse degli alunni nell'assimilazione dei contenuti interdisciplinari		Conseguimento di esiti positivi interdisciplinari	
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.	Realizzazione di un apprendimento significativo	Difficoltà nel coordinamento	Riduzione disomogeneità nelle classi e tra le classi	Difficoltà nel coordinamento
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE				
Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;	arricchimento competenze personali e relazionali		Aggiornamento competenze professionali	
Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.	confronto costruttivo e monitoraggio periodico	Difficoltà nel rapporto interpersonale	Unitarietà delle procedure di insegnamento	Mancato raggiungimento dei risultati

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno al raggiungimento di obiettivi a breve termine e soprattutto se saranno occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola. Le azioni da attivare sono in connessione con il seguente quadro di riferimento:

Appendice A: obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015;

TAB. 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.	<u>Appendice A</u> : - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - Sviluppo delle competenze digitali; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.	<u>Appendice A</u> : Art.1, comma 7 L.107/2015, lett. a), b), h), l);

SEZIONE 3 - Pianificazione degli obiettivi di processo individuati

La pianificazione delle azioni presuppone la previsione dell'impegno delle risorse umane interne alla scuola, che esulano dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario e di quelle esterne, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

TAB. 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di incarico	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinatori di classe	Attività connessa con l'incarico		FIS
	Funzioni strumentali AREA STUDENTI			

Importante la definizione della tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate, con possibilità di aggiornamento in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento. Responsabile del monitoraggio è il referente alla valutazione.

TAB. 7 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO										
1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento.		x	x	x	x	x	x	x	x	
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.					x	x	x	x	x	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE										
1. Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2. Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Necessario programmare operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento dei risultati raggiunti. Gli indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio si avvia una riflessione sui dati e sulle necessità di apportare modifiche al piano. Si prevede di individuare:

- gli aspetti che permettono di verificare se le azioni intraprese sono efficaci;
- i dati numerici per monitorare il processo;
- gli strumenti qualitativi e quantitativi per raccogliere i dati.

Da precisare che il monitoraggio del processo è diverso dal monitoraggio degli esiti poiché finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

TAB. 8 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	n.ro schede PdM (strumenti Aula Agorà)	Criticità rilevate	necessità di aggiustamenti
31/01/2026	n.ro lavori	Raccolta dati	(*)	(*)	(*)
30/09/2026	n.ro lavori	Raccolta dati	(*)	(*)	(*)

(*) campi da completare a seguito di monitoraggio

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

Per verificare se il PdM ha prodotto gli effetti programmati la valutazione deve avere una frequenza annuale, al fine di eventuali aggiustamenti in itinere sulla base degli scostamenti rilevati. Saranno verificati:

- scostamenti alla fine del 1° anno di progettazione rispetto ai traguardi descritti nel RAV;
- quali indicatori erano stati scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi;
- necessità di ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista.

In questa sezione si considera la dimensione degli ESITI, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

TAB. 9 – Valutazione dei traguardi “esiti degli scrutini” – PRIORITA’ 1

Esiti degli studenti	Traguardo %	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati riscontrati	Risultati attesi	Differenza su target	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
% ammessi classe 1 ^a tecnico	84,5 Target Foggia	settembre 2026	n.ro ammissioni	(*)	84,5	(*)	(*)
% ammessi classe 2 ^a professionale	80,4 Target Foggia	settembre 2026	n.ro ammissioni	(*)	80,4	(*)	(*)

(*) campi da completare a seguito di monitoraggio

TAB. 10 – Valutazione dei traguardi “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” – PRIORITA’ 2

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati riscontrati	Risultati attesi	Differenza su target	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
ITALIANO							
2 classe tecnico	182,2 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(*)
2 classe professionale	161,3 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(*)
5 classe tecnico	171,9 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
5 classe professionale	151,5 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
MATEMATICA							
2 classe tecnico	181,5 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(*)
2 classe professionale	167,1 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(*)
5 classe tecnico	183,1 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
5 classe professionale	156,6 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
INGLESE READING							
5 classe tecnico	191,3 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
5 classe professionale	168,7 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
INGLESE LESTENING							
5 classe tecnico	185,4 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)
5 classe professionale	165,1 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	(*)	(*)	(*)	(1)

(1) I risultati nelle prove di 13 livello non rientrano nelle priorità, ma sono stati rilevati per offrire una visione più completa

(*) campi da completare a seguito di monitoraggio

Il PdM è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se il Nucleo di valutazione progetta, coordina e valuta, è necessario tuttavia programmare modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Si auspica anche che il processo attivato possa incidere sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

TAB. 11 – Azioni di diffusione interne alla scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni OO.CC.	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico
Circolari interne	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico
Sito web	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico

TAB. 12 – Azioni di diffusione esterne alla scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Famiglie, associazioni, istituzioni pubbliche	Anno scolastico

Principali elementi di innovazione
<p>Sintesi delle principali caratteristiche innovative</p> <p>L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici e Professionali è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi. Queste competenze devono essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, pertanto dette competenze si configurano come risultati attesi e obiettivo generale e finale dell'intero percorso didattico.</p> <p>Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come <i>“la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”</i>, precisando che esse <i>“sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”</i>, esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento.</p> <p>La progettazione delle attività formative dirette allo sviluppo di competenze non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle.</p> <p>Per costruire saperi che diventino competenze, rispettando stili e ritmi di apprendimento degli studenti, è adottata una <i>“programmazione per competenze”</i> che presuppone di stabilire preliminarmente qual è la competenza da raggiungere, ovvero il risultato atteso. E' quella che viene definita backward design, o programmazione a ritroso, che si sviluppa in 3 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificare i risultati attesi, ovvero le competenze; 2. fissare le abilità necessarie per il raggiungimento dei risultati; 3. pianificare le conoscenze, ovvero selezionare i contenuti. <p>L'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze, che si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica: <i>si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo</i>.</p> <p>Agendo in questa direzione, è necessario proporre nuovi modelli didattici per combattere l'apatia intellettuale e l'assenza di emotività. L'ambiente di apprendimento deve assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e le abilità progressivamente affrontate, mentre se ne verifica la spendibilità nell'affrontare esercizi e problemi sempre più impegnativi sotto la guida dei docenti. Si tratta di promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, alla quale si potrà accostare con ancor maggior profitto l'utilizzo delle previste attività da svolgere nei laboratori. L'apprendimento in situazione, per secoli il modello della bottega artigiana, oggi fa riferimento alla didattica laboratoriale ed è capace di realizzare la centralità dell'allievo nell'apprendimento, invertendo la rotta della dispersione con abbandoni e insuccessi scolastici.</p>
<p>Aree di innovazione</p> <p>Pratiche di insegnamento e apprendimento</p> <p>Principale obiettivo di processo da perseguire è, dunque, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale. Specifiche azioni sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento; 2. promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni. <p>Per favorire la dimensione cooperativa dell'apprendimento sono fondamentali nuove strategie didattiche, ricorrendo ad attività laboratoriali, ricordando però che ciò che occorre non è l'operatività delle</p>

mani, ma delle menti. Il presupposto epistemologico è il modello S-M-R, ovvero si assume che nell'apprendimento tra stimolo e risposta (fattori esterni) ci sia la mente (fattore interno), che interviene secondo le caratteristiche individuali. Come l'assimilazione dei cibi, anche l'apprendimento non può essere delegato. Il cibo può essere preparato e servito, più o meno bene a seconda del cuoco, ma non può essere metabolizzato se non da chi lo mangia. Analogamente l'apprendimento non può essere che interiore all'alunno, che deve diventare artefice del proprio sapere.
Contenuti e curricoli L'IISS Pavoncelli ha costruito, pubblicato e adottato una collana editoriale digitale/cartacea in uso nel biennio obbligatorio, per proporre un'azione per scoperta e promuovere una didattica per competenze. Nel presupposto che le competenze non si conseguono in assenza di conoscenze, il Pavoncelli si impegna a favorire gli apprendimenti espliciti (dichiarativi), su cui costruire gli apprendimenti impliciti (procedurali). I libri digitali permettono di fornire ai giovani allievi un set di conoscenze dichiarative di base sulle quali sviluppare le conoscenze procedurali, sì da conseguire competenze specifiche certe e durevoli.
Spazi e infrastrutture Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è l'Aula Agorà, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre, l'aula Agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più UDA nella stessa unità temporale. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.
Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne È previsto, quale articolazione funzionale del Collegio dei docenti, il Dipartimento INVALSI, articolato in sub-dipartimenti di italiano, matematica e lingua inglese. Compiti specifici correlati agli esiti della valutazione esterna sono: <ul style="list-style-type: none"> - studio e analisi dei risultati restituiti dall'INVALSI per le prove di 10 e 13 livello; - adozione correttivi alle programmazioni disciplinari; - esercitazioni guidate alle prove standardizzate.
Il modello di formazione professionale docente Preso atto nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale e che le attività di formazione rientrano nell'attività funzionale all'insegnamento di cui all'art.44, comma 4 del CCNL/2024 il Collegio dei docenti con delibera annuale prevede la partecipazione obbligatoria di tutti i docenti in servizio alle attività di formazione annuali per moduli formativi della durata di circa 20 ore sulle tematiche previste dal Pano Annuale di formazione. I docenti potranno fruire delle attività di formazione programmate a livello di istituzione scolastica, dalla Scuola Polo di Ambito e/o reperibili sulla Piattaforma FUTURA e SOFIA.
Sperimentazione flessibilità organizzativa e didattica È adottata tra le forme di flessibilità la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione. Gli spazi orari residui sono utilizzati nell'ambito del curriculum obbligatorio per: <ul style="list-style-type: none"> - attività di compresenza o in classi aperte; - articolazione della classe in sottogruppi per attività in ambienti diversi (azienda agrariaa, aree esterne, laboratori), diminuendo il numero di studenti per classe e favorire la personalizzazione didattica; - costruire connessioni e relazioni tra le diverse materie, con l'obiettivo di far percepire agli studenti che il sapere è un tessuto interconnesso; - coinvolgere gli insegnanti in compresenza con gli studenti, creando un dialogo vivo tra le discipline.

L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali Gli istituti tecnici e professionali hanno costituito, per molto tempo, un punto di forza dell'intero sistema economico e produttivo italiano e uno dei fattori più efficaci di mobilità sociale, che hanno accompagnato la ricostruzione del Paese nel secondo dopoguerra e sostenuto il suo rapido sviluppo degli anni Sessanta e Settanta, mettendo a disposizione del mondo produttivo e delle professioni una grande quantità di giovani tecnici preparati e capaci di crescere sul lavoro, grazie alla buona formazione culturale e tecnico-professionale ricevuta. Negli ultimi decenni l'istruzione tecnico-professionale ha perso, però, capacità di attrazione soprattutto per la mancata percezione della sua identità e ruolo sociale da parte dei giovani e delle famiglie. L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è divenuto così uno dei paradossi del mercato del lavoro italiano: a fronte di una sostenuta domanda delle imprese, puntualmente testimoniata dai rapporti annuali del sistema informativo Excelsior e dalle rilevazioni ISTAT sull'inserimento lavorativo dei diplomati, permane
--

una forte asimmetria tra la domanda e l'offerta di diplomati dell'istruzione tecnica e professionale. Il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale si fonda, quindi, sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici. Per diventare vere "scuole dell'innovazione" gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dai Regolamenti, ma è fondamentale la scelta di metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica e professionale, che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di percorsi FSL – Formazione Scuola Lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Insegnamenti e quadri orario

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area generale	18	18	14	14	14
Inglese tecnico			1	1	1
Fisica	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	5	3	3	4
Tecnologie e tecniche di presentazione grafica	2	3			
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	4
Tecn. e tec. di installazione, manutenzione e diagnostica			5	5	6
Tecnologie elettrico-elettroniche e dell'automazione			4	4	3
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
COMPRESENZE					
B15					
con Tecn. elettriche e elettroniche			3	3	3
B16					
con TIC	2	2			
B17					
con Tecn. rappresentazioni grafiche	2	3			
con Lab. Tecnologici ed esercitazioni	2	1			
con Tecn. meccaniche e applicazioni			3	3	3
con Tecn. installaz/manutenz/diagnostica			3	3	3
Totale ore settimanali	6	6	9	9	9

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Inglese tecnico			1	1	1
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area Generale	18	18	14	14	14
Inglese tecnico			1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	6	4	4

Tecnologie, disegno e progettazione	4	4			
Progettazione e produzione			6	6	5
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	4		5	5	5
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
COMPRESENZE					
B016					
con TIC	2	2			
B018					
con Tecn. disegno e progettazione		2			
con Tecn. applicate ai materiali e processi produttivi	2				
con Lab. tecnologici ed esercitazioni	2	2			
con Progettazione e produzione			4	4	4
con Tecn. applicate ai materiali e processi produttivi			5	5	5
Totale ore settimanali	6	6	9	9	9

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA					
Percorso cucina					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area generale	18	18	14	14	14
Lingua tedesca	2	2	3	3	3
Inglese tecnico			1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	4
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina **	2+2**	2+2**	6	5	4
Laboratorio servizi enogastronomici – settore sala e vendita **	2+2**	2+2**		2	2
Laboratorio accoglienza turistica	2	2			
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
COMPRESENZE					
B016					
con TIC	2				
B019					
con Lingua Tedesca	2	2			
B020					
con Scienza degli alimenti	1	2	2	2	
B021					
con Lingua Inglese	1	2			
Totale ore settimanali	6	6	2	2	

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA					
Percorso Sala e Vendita					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Inglese tecnico			1	1	1
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area generale	18	18	14	14	14
Lingua tedesca	2	2	3	3	3
Inglese tecnico			1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	4

Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	2+2	2+2		2	2
Laboratorio servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2+2	2+2	6	5	4
Laboratorio accoglienza turistica	2	2			
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
COMPRESENZE					
B016					
con TIC	2				
B019					
con Lingua Tedesca	2	2			
B020					
con Scienza degli alimenti	1	2			
B021					
con Scienza degli alimenti			2		
Con cucina				2	
con Lingua Inglese	1	2			
Totale ore settimanali	6	6	2	2	

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA					
Percorso di Accoglienza turistica					
Piano di Studio – Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area generale	18	18	14	14	14
Lingua tedesca	2	2	3	3	4
Inglese tecnico			1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Arte del territorio			3	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici – settore cucina	2+2	2+2			
Laboratorio servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2+2	2+2			
Laboratorio accoglienza turistica	2	2	5	5	5
Area di indirizzo	14	14	18	18	18
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
COMPRESENZE					
B016					
con TIC	2				
B019					
Con Tecniche della comunicazione			2	2	
con Lingua Tedesca	2	2			
B020					
con Scienza degli alimenti	1	2			
B021					
con Lingua Inglese	1	2			
Totale ore settimanali	6	6	2	2	

AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA					
Articolazione Viticoltura ed Enologia					
Piano di Studio – Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale e economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto, economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area Generale	21	20	16	16	15
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	
Viticultura e difesa della vite					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	2
Genio rurale			3	2	
Biotechnologie agrarie				3	
Biotechnologie vitivinicole					3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Area di indirizzo	12	12	16	16	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
COMPRESENZE					
B011					
con S.I. Chimica	1	1			
con Scienze, tecn. e tec. agrarie	1	1	8	9	10
B016					
con TIC	2				
B017					
con Tecn. e tec. rappr. grafiche	1	1			
Totale ore settimanali	5	3	8	9	10

VI ANNO Percorso ENOTECNICO	
Piano di Studio – Quadro orario settimanale	VI anno
Lingua inglese	3
Tecnologie informatiche	2
Viticultura e difesa della vite	4
Enologia	6
Economia, estimo, marketing e legislazione	3
Chimica enologica e analisi chimiche	6
Microbiologia enologica	3
Meccanica e costruzioni enologiche	3
Storia della viticoltura e dei paesaggi viticoli	2
Totale ore settimanali	32
COMPRESENZE	
B011	
Totale ore settimanali	10

Curricolo di istituto

Curricolo di scuola

Al Pavoncelli sono attivati indirizzi di studio degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

Gli **istituti tecnici** si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni UE, costruita attraverso lo studio e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

Gli **istituti professionali** si caratterizzano per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione post-secondaria.

L'offerta formativa è articolata in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo:

a) area di istruzione generale: ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;

b) aree di indirizzo: hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività curriculari concorrono alla costruzione del profilo in uscita e alla preparazione per l'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, finalizzato all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo.

Entrambi i percorsi hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

L'istituto professionale, in regime di sussidiarietà integrativa, offre percorsi di Istruzione e Formazione Professionale della durata triennale per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale

riconosciuto su tutto il territorio nazionale in quanto riferito a standard comuni concordati tra Stato e Regioni.

Aspetti qualificanti del curriculum:

A) Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti di lavoro, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative diverse. Si tratta di abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e usare strategie di apprendimento e di autocorrezione della condotta.

Gli indicatori relativi sono collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé, in cui il soggetto è attore della sua crescita umana e professionale:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- interagire correttamente con l'esperto e col gruppo classe (nei lavori di gruppo come nei lavori individuali);
- organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio;
- comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, ecc...);
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, proponendo soluzioni accettabili.

B) Sistema integrato scuola-lavoro

Investire nel capitale umano può permettere di aumentare la competitività globale delle società, sviluppare l'occupazione e migliorare i rapporti sociali tra gli individui. L'istruzione e la formazione divengono pertanto strumenti fondamentali per la politica attiva del mercato del lavoro e rappresentano uno strumento basilare di lotta alla disoccupazione giovanile.

La costruzione di un sistema integrato scuola, formazione professionale, sistema delle imprese e mondo del lavoro deve rappresentare un continuum di opportunità variamente articolato, in un processo non più sequenziale, bensì circolare e dipendente dallo spettro, ormai sempre più ampio, di variazioni delle possibilità di inserimento lavorativo e dai progetti individuali di vita e di lavoro.

Secondo queste direttrici l'IISS Pavoncelli realizza percorsi di istruzione e formazione:

a) **Istruzione e Formazione Professionale:** a conclusione del terzo anno di corso gli studenti degli indirizzi dell'istituto professionale conseguono l'attestato di qualifica professionale di *"Operatore Meccanico"*, *"Operatore dell'Abbigliamento"*, *"Operatore della ristorazione"* e *"Operatore ai servizi di promozione e accoglienza"*, livello EQF III, riconosciuto su tutto il territorio nazionale in quanto riferito a standard comuni concordati tra Stato e Regioni;

b) **Specializzazione Enotecnica:** possono accedere gli studenti in possesso del diploma di Agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione Viticoltura ed enologia, che attraverso la frequenza del VI anno conseguono il titolo di Enotecnico, livello EQF V. Il percorso, della durata di un anno, fornisce agli studenti nozioni di enologia, chimica, viticoltura, microbiologia, meccanica, storia della viticoltura, ma anche inglese, marketing e informatica. La specializzazione si propone di formare una figura, quella dell'entecnico, incaricata di curare tutte le operazioni di produzione, dalla coltivazione, alla raccolta, passando per la vinificazione e l'imbottigliamento, senza dimenticare il marketing e la comunicazione. Il percorso formativo viene integrato e completato con attività di alternanza scuola-lavoro, seminari con esperti su tematiche di settore e visite guidate in aziende viticole e enologiche di riferimento;

c) **Percorso al Livello d'Istruzione per Adulti, indirizzo Agraria e Enogastronomia e O.A.:** l'offerta formativa è rivolta a favore dei cosiddetti NEET – Not in Education Employment or Training, giovani adulti tra i 20 e 34 anni di età che non studiano e non lavorano, pari nel nostro territorio al 29,9%: dato quasi doppio all'eurozona; possono iscriversi oltre agli adulti in possesso del diploma di secondaria di 1° grado anche coloro che abbiano compiuto il 16mo anno di età ed hanno voglia di rientrare in un percorso formativo che offre interessanti prospettive nel settore agrario, agroalimentare e agroindustria del territorio di riferimento.

d) **Istruzione Tecnica Superiore:** i percorsi sono programmati dalle Regioni per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di conferenza unificata. L'IISS Pavoncelli è socio dell'ITS Agroalimentare Puglia per la formazione di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore Agroalimentare e agrario; ai corsi accedono giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore; livello EQF V.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Preso d'atto Collegio dei docenti con verbale n.3 del 16/10/2025

Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
<p>UNA SCUOLA GLOBALE</p> <p>Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione è strutturato in attività suddivise per aree di intervento:</p> <p>Mobilità e Scambi Internazionali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Programma Erasmus+ <ul style="list-style-type: none"> - Mobilità di studenti per l'apprendimento (KA1): Scambi individuali di media/lunga durata (trimestre, semestre, anno scolastico) o di gruppo (scambi di classe brevi, una o due settimane). - Mobilità di docenti e staff (Job Shadowing e Teaching Assignments): Permettere al personale di osservare e insegnare presso scuole partner europee per lo scambio di buone pratiche. - Partenariati Strategici (KA2): Progetti collaborativi multilaterali con scuole europee su temi specifici (es. sostenibilità, digitale, inclusione). 2. Stage/Soggiorni Linguistici all'Estero: Organizzazione di viaggi studio (generalmente di una settimana) che includono lezioni con insegnanti madrelingua e attività culturali nel Paese ospitante. <p>Potenziamento Linguistico e Interculturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni Linguistiche: preparazione e organizzazione degli esami per le certificazioni di lingua straniera da enti accreditati - Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning): insegnamento di una o più discipline non linguistiche (es. Storia, Scienze) interamente o in parte in lingua straniera. - Corsi di Italiano L2: corsi specifici per gli studenti immigrati al fine di facilitare la loro integrazione scolastica. - Progetti eTwinning: utilizzo della piattaforma digitale per la creazione di progetti didattici a distanza con classi di scuole europee, favorendo la collaborazione virtuale. - Laboratori con Esperti Madrelingua: per potenziare la produzione e comprensione orale degli studenti. <p>Supporto e Riconoscimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di Lavoro/Referente Internazionalizzazione: Istituzione commissione o nomina docente Referente con compiti specifici di coordinamento dei progetti e delle attività. - Sistema di Tutoraggio: prevedere tutor per gli studenti in mobilità all'estero e per gli studenti stranieri ospiti, garantendo un costante contatto con la scuola di provenienza.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
<p>Con il Decreto M.I.M. del 15/09/2023, n.184 sono state adottate le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) anche attraverso metodologie didattiche innovative. Tanto in attuazione della riforma inserita nel PNRR tesa al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione e incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. Lo stesso Piano "Scuola 4.0" incentiva la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.</p> <p>L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento possono essere affrontate solo con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.</p> <p>Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. critical thinking (pensiero critico) 2. communication (comunicazione) 3. collaboration (collaborazione) 4. creativity (creatività) <p>La stessa Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 "Traguardi per una istruzione di qualità", prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.</p> <p>Fondamentale l'insegnamento della matematica nell'ambito delle discipline STEM perché tutte le scienze fisiche e sperimentali mirano al delicato equilibrio fra astrazione ed applicazione. Per raggiungere questo obiettivo occorre proporre la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale. Occorre dunque matematizzare e modellizzare, processi fortemente legati all'attività di risoluzione di problemi poiché consistono nell'organizzare e analizzare una situazione reale tramite gli strumenti della disciplina, cioè</p>

traducendo, riorganizzando e ricostruendo un problema dal contesto reale nel mondo simbolico della matematica, e viceversa.

L'insegnamento delle STEM non sarà orientato verso noiose verifiche procedurali, ma dovrà prevedere applicazioni, esperimenti laboratoriali, studi di caso per promuovere apprendimento attivo e diffusione di nuovi saperi.

Al fine di superare una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione, i docenti faranno ricorso alle seguenti indicazioni metodologiche:

1. **Promuovere la realizzazione di attività pratiche**: saranno individuate attività sperimentali particolarmente significative, che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo" da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche;
2. **Utilizzare metodologie attive e collaborative**: lavori di gruppo, problem solving, ricerca guidata, dibattito, cooperazione con gli altri studenti, sarà favorita l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli";
3. **Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici**: l'uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo, sostenendo i processi cognitivi dell'osservazione, progettazione e costruzione di modelli, finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze;
4. **Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa**: promuovere collegamenti tra le competenze tecnico-professionali dei vari indirizzi di studio e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico-scientifico-tecnologico;
5. **Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo indu ttivo**: attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi gli studenti potranno analizzare problemi, trovare soluzioni ed essere preparati a intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze richieste del mondo del lavoro;
6. **Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM**: la realizzazione di PCTO in contesti scientifici e tecnologici può creare il giusto raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, facilitando la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale;
7. **Utilizzare metodologie STEM a favore studenti b.e.s.**: la progettazione delle attività terrà conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Obiettivi di apprendimento per ambiti disciplinari

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

1. Agricoltura di Precisione e Tecnologia:
 - Utilizzo di droni, sensori, GPS e software per il monitoraggio delle colture e del bestiame.
 - Analisi dei Big Data (dati climatici, del suolo, ecc.) per ottimizzare l'uso di risorse come acqua e fertilizzanti.
2. Biologia e Chimica Applicata:
 - Sviluppo di competenze in biotecnologie agrarie per il miglioramento genetico delle piante e il controllo biologico dei parassiti.
 - Analisi chimico-fisiche del suolo e dei prodotti in laboratorio per la gestione della fertilità e la certificazione di qualità.
3. Sostenibilità e Ingegneria Agronomica:
 - Progettazione di sistemi di irrigazione efficienti e di strutture per l'agricoltura protetta (serre).
 - Applicazione di principi di economia circolare e gestione dei rifiuti agricoli.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

1. Scienza degli Alimenti e Trasformazione:
 - Comprensione dei processi chimici e fisici che avvengono durante la cottura, la conservazione e la fermentazione (es. panificazione, vinificazione, caseificazione).
 - Utilizzo di attrezzature da laboratorio per il controllo di qualità (pH, acidità, tenore alcolico) e l'analisi sensoriale.
2. Igiene e Sicurezza (HACCP):
 - Applicazione dei principi di microbiologia e chimica igienica per garantire la sicurezza alimentare (HACCP).
3. Ingegneria dei Processi in Cucina:
4. Ottimizzazione delle ricette e dei processi operativi in termini di efficienza, tempi e costi (aspetto ingegneristico della produzione).

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

1. Progettazione e Modellazione 3D:
 - Utilizzo di software CAD/CAM per la progettazione di componenti.
 - Realizzazione di prototipi con la stampa 3D e l'applicazione di principi di Design for Manufacturing (DfM).
2. Automazione e Robotica:
 - Sviluppo di competenze di programmazione e controllo su sistemi automatici, PLC e robot industriali.
 - Studio della sensoristica e attuazione (meccanica ed elettronica) nei moderni macchinari.
3. Fisica applicata alla meccanica:
 - Comprensione approfondita di cinematica, dinamica, termodinamica per la diagnosi, ricerca e riparazione di guasti complessi.
 - Integrazione di competenze meccaniche, elettroniche e informatiche (meccatronica).

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

1. Scienza e Tecnologia dei Materiali Tessili:
 - Analisi delle proprietà chimico-fisiche delle fibre (naturali, sintetiche) e dei tessuti (resistenza, elasticità, colorazione).
 - Studio dei materiali smart e sostenibili e dei processi di riciclo.
2. Tecnologie Digitali per il Design:
 - Utilizzo di software CAD 2D e 3D per la creazione di cartamodelli e la visualizzazione di prototipi virtuali.
 - Applicazione di tecniche di scansione corporea 3D per la modellistica personalizzata.
3. Ingegneria della Produzione:
 - Ottimizzazione dei processi di taglio e confezione (layout delle macchine, efficienza della linea di produzione).
 - Applicazione di principi matematici e geometrici per la scalatura dei modelli (taglie).

AZIONI TRASVERSALI (Comuni a Tutti gli Indirizzi)

1. Laboratori e Apprendimento Pratico: attività pratiche per collegare teoria e applicazione.
2. Apprendimento basato su Problemi (PBL): studio di problemi reali del settore che richiedono una soluzione ingegneristica o scientifica.
3. Collaborazione con Aziende: attività di Formazione Scuola Lavoro – FSL, focalizzate sull'innovazione tecnologica.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM potrà essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) nei quali lo studente è chiamato a risolvere situazioni problematiche in contesti nuovi, attraverso le conoscenze e abilità acquisite in contesti noti. I risultati raggiunti nel compito di realtà costituiscono gli elementi sia per la valutazione operata dal docente sia per l'autovalutazione a cura dello stesso studente. Importanti saranno anche le osservazioni sistematiche di processo al fine di valutare le capacità di richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

I risultati conseguiti nelle prove di verifica e le correlate osservazioni sistematiche potranno permettere una "valutazione autentica", che anziché controllare la riproduzione del sapere permette di controllare l'acquisizione di nuove competenze attraverso l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

Moduli di orientamento formativo

Presa d'atto Collegio dei docenti con verbale n.3 del 16/10/2025

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)**AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**

Per l'indirizzo IT Agraria, agroalimentare e agroindustria il modello adottato è *Scuola impresa*, che si realizza presso l'azienda agraria annessa all'Istituto. Gli studenti in alternanza potranno seguire i reali processi produttivi che si realizzano in azienda e la commercializzazione dei beni prodotti durante le attività didattiche. L'impresa didattica funziona come una vera e propria azienda, con un proprio bilancio e i relativi registri di contabilità, di magazzino ecc. In essa i giovani non simulano ma apprendono attraverso esperienze reali di lavoro in un'azienda che vende i prodotti secondo le norme previste per legge e reinveste gli utili nell'attività di impresa, con finalità, come si è detto, didattiche. Saranno altresì sottoscritte Convenzioni con aziende del territorio che hanno manifestato la loro disponibilità.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curriculum e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo;

stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Per l'indirizzo IP Manutenzione e Assistenza tecnica l'istituto sottoscrive specifiche *Convenzioni con aziende specializzate*, che manifestano la disponibilità ad accogliere gli studenti in alternanza scuola/lavoro, oltre ad adottare il modello *Bottega a scuola* che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori dell'industria e artigianato del territorio.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curriculum e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Per l'indirizzo IP Produzioni tessili e sartoriali il modello adottato è la *Bottega Scuola*, che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del made in Italy. L'esperienza formativa è attivata mediante il coinvolgimento diretto delle imprese, che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità, per consentire ai giovani di inserirsi in contesti imprenditoriali legati all'artigianato di qualità che caratterizza molti nostri territori.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curriculum e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Per l'indirizzo IP Enogastronomia e ospitalità alberghiera il modello adottato è la *Bottega Scuola*, che rappresenta un modello educativo innovativo che valorizza mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza del made in Italy. L'esperienza formativa è attivata mediante il coinvolgimento diretto delle imprese, che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità, per consentire ai giovani di inserirsi in contesti imprenditoriali legati all'artigianato di qualità che caratterizza molti nostri territori.

Il percorso triennale prevede ore di aula e ore in azienda, inserito nel curriculum e finalizzato a: fornire strumenti di orientamento scolastico e professionale; sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; prevenire la dispersione favorendo il successo formativo; stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale; offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi; promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

VALUTAZIONE

Nella FSL risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62. L'attenzione al *processo*, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli studenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del D.Lgs 62/2017 si precisa:

- a) per i **percorsi realizzati durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti

dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto FSL;

- b) per i **percorsi realizzati, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche** (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità della solaa FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella **certificazione finale** delle competenze acquisite dagli studenti.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

1.OLTRE IL CURRICOLO

Nella progettazione e nella realizzazione di interventi mirati allo sviluppo della persona umana sono previste attività mirate e finalizzate al successo formativo di tutti gli studenti, nella convinzione che l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che gli studenti vivono. Agendo in questa direzione sono pianificate attività progettuali dedicate.

Attività di recupero: costituiscono parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa; si distinguono in:

- interventi di sostegno: hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno. Sono programmati dal consigli di classe e possono essere realizzati in itinere durante il normale tempo curriculare o in orario pomeridiano sulle dove si verificano maggiori e più estese difficoltà di apprendimento;
- interventi di recupero: sono realizzati per il recupero delle carenze rilevate negli scrutini intermedi e finali. Sono programmate dai consigli di classe sulla base di linee di progettazione e criteri generali.

Corsi di approfondimento e di eccellenza: sono attivati su proposta dei docenti, sentito il Consiglio di classe, e finalizzati alla realizzazione di percorsi di arricchimento dell'offerta formativa. Per tali attività, da realizzarsi in orario curriculare e/o extracurriculare, potrà farsi ricorso anche ad esperti esterni.

Educazione ai nuovi linguaggi: l'attività è finalizzata allo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme e in tutti i suoi linguaggi. Le attività vengono realizzate in laboratori didattici (laboratorio teatrale, cineforum, laboratorio di giornalismo, motorio), istituzioni di gare, partecipazione a Olimpiadi di Matematica, di Scienze naturali, di Chimica e Informatica, Concorsi, partecipazione a Fiere, Manifestazioni ed Eventi.

Visite guidate e viaggi di istruzione: le attività sono programmate dai competenti consigli di classe in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente. L'organizzazione è affidata ai docenti "funzione strumentale" sulla base dei criteri generali stabiliti dal Regolamento di Istituto. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici vengono predisposti materiali didattici articolati, per consentire una adeguata preparazione preliminare al viaggio nelle classi interessate, forniscano appropriate informazioni durante la visita, stimolino la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute, onde verificare la ricaduta didattica.

Continuità e accoglienza: per facilitare l'ingresso dei nuovi allievi nella secondaria di 2° grado si prevedono incontri periodici con alunni, genitori e docenti delle scuole di 1° grado finalizzati ad illustrare l'offerta formativa della scuola. Inoltre al fine di creare organici raccordi tra i due gradi di scuola possono essere programmati specifici moduli formativi per il coordinamento dei curricula delle classi terminali di 1° grado in considerazione di obiettivi didattico-educativi specifici.

Orientamento post-secondario: l'attività si propone di aiutare gli studenti frequentanti il IV e V anno di corso a leggere le proprie attitudini e preferenze e coniugare le proprie libere scelte con le esigenze di una società sempre più complessa. In questa direzione sono previsti:

- momenti di orientamento "informativo" per guidare gli studenti nei futuri percorsi post-secondari e universitari, con visite presso le sedi universitarie del territorio o da realizzare presso la sede della scuola;
- corsi specifici di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato;
- incontri per l'orientamento al lavoro: imprenditoria giovanile, lezioni di comunicazione, costruire un curriculum vitae.

2.ATTIVITA' DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE: sono deliberate dal Consiglio di classe a favore degli studenti ai quali è stata irrogata la sanzione di "Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni". Le attività si svolgono presso strutture ospitanti, inserite in appositi elenchi dall'USR competente, con le quali la scuola ha stipulato convenzioni. Le attività da realizzare fanno riferimento alle seguenti tematiche:

1. Cura del Bene Comune (Scuola e Territorio): aiutano lo studente a percepire gli spazi pubblici come "propri", sviluppando rispetto per l'ambiente. Possono prevedere: manutenzione del verde (cura del giardino scolastico o di parchi comunali con piantumazione, pulizia, piccoli lavori di giardinaggio); ripristino degli arredi (riparazione e/o verniciatura di banchi e sedie, rimozione di scritte dai muri o pulizia delle aree comuni); gestione della raccolta differenziata;

2. **Solidarietà e Supporto Sociale:** promuovono l'empatia e la comprensione delle difficoltà altrui. Possono prevedere: supporto in mensa o centri d'ascolto (collaborazione con enti locali, es. Caritas, banchi alimentari, per la preparazione di pacchi spesa o distribuzione pasti; affiancamento agli anziani: attività di compagnia presso centri diurni o case di riposo; supporto nello studio per studenti più giovani (scuole elementari o medie) sotto la supervisione di un educatore.
3. **Servizio Civico e Formazione:** per responsabilizzare lo studente e fargli acquisire nuove competenze. Possono prevedere: gestione della biblioteca (catalogazione libri, riordino degli scaffali e supporto nel servizio di prestito); laboratori di legalità: partecipazione a workshop guidati da associazioni, es. Libera, sulla responsabilità civile e le conseguenze dei comportamenti a rischio; volontariato nel canile/gattile municipale; Cura e assistenza agli animali abbandonati.

Obiettivi Educativi:

1. **Riflessione:** lo studente scrive un breve diario o realizza un video sull'esperienza vissuta.
2. **Riconoscimento:** l'attività viene valutata come parte integrante del percorso di educazione civica

PROMUOVERE L'INCLUSIONE: annualmente è candidato alla Regione Puglia un progetto educativo-didattico per promuovere l'inclusione e accedere al finanziamento previsto dalla L.R. Puglia 4/12/2009, n.31 – Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione. Tra le tipologie di intervento ammesse a contributo e previste dall'art.5 della legge regionale richiamata sono previsti progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse sociale e culturale.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Per il triennio 2025-28 sono previste tre Aree Strategiche di Intervento

1. **Sviluppo delle Competenze Digitali e Didattica Innovativa:** si concentra sull'impatto diretto sull'apprendimento e sulle competenze di studenti e docenti:

- a) **Sviluppo delle Competenze Digitali degli Studenti:**
 - Inclusione del Pensiero Computazionale (Coding) in modo trasversale;
 - Progetti e laboratori per l'uso consapevole e creativo di strumenti e contenuti digitali (es. robotica educativa, creazione di contenuti multimediali);
 - Adozione di un framework comune per le competenze digitali degli studenti (es. DigiComp);
- b) **Formazione dei Docenti per l'Innovazione Didattica:**
 - Corsi specifici su software, piattaforme (es. G-Suite, Office 365), app innovative e strumenti per l'inclusione digitale;
- c) **Creazione di Soluzioni Innovative:**
 - Realizzazione e diffusione di materiali didattici digitali (e-book, repository).

2. **Spazi, Ambienti e Infrastrutture:** adeguamento degli spazi fisici e virtuali della scuola:

- a) **Potenziamento delle Infrastrutture di rete:**
 - Miglioramento della connettività internet (cablata e Wi-Fi) in tutti i plessi;
- b) **Ammodernamento degli Ambienti di Apprendimento:**
 - Trasformazione di aule e laboratori in ambienti di apprendimento innovativi (es. Smart Class, ambienti immersivi);
 - Potenziamento delle dotazioni tecnologiche (LIM, monitor interattivi, dispositivi mobili, strumenti per la didattica inclusiva).

3. **Coinvolgimento della Comunità Scolastica e Amministrazione Digitale:** mira a rendere l'innovazione un processo di sistema al fine di modernizzare la gestione scolastica:

- a) **Ruolo dell'Animatore Digitale:**
 - Definizione del ruolo, delle attività e della progettualità triennale dell'Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD) in termini di formazione interna, coinvolgimento della comunità e creazione di soluzioni;
 - Istituzione e attività del Team per l'Innovazione Digitale;
- b) **Digitalizzazione Amministrativa e Governance:**
 - Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza, la comunicazione e la gestione (es. Registro Elettronico, G-Suite, sistemi di cloud computing per la condivisione);
 - Formazione del Personale Amministrativo e Tecnico (ATA) per la gestione digitale e la dematerializzazione dei processi;
- c) **Coinvolgimento della Comunità:**
 - Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia (es. tutorial, webinar informativi sull'uso delle piattaforme).

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di

valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento. Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi. Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche. Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze. A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove. La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Tab. 1 – Griglia di misurazione degli apprendimenti

Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.

NOTA: per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. per la valutazione si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

All'insegnamento di Educazione civica sono applicabili i criteri di valutazione comuni. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli indirizzi tecnici e professionali all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla

consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica. Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una comune griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento..

Tab. 2 – Griglia di valutazione del comportamento

Tab. 2 - Griglia di valutazione del comportamento		
VOTO/10	INDICATORI	DESCRITTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.4, comma 9 e 9bis del DPR n.249/98 come modificato dal DPR n.134/2025.	
NOTE: è sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.		

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Vengono stabilite motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche;
- attività lavorativa.

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.

Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Essa concorre con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Le operazioni di scrutinio si basano sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sullo studente, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze).

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, delibera il giudizio di:

1. ammissione alla classe successiva: lo studente ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici generali e specifici delle singole discipline, conseguendo il correlativo possesso delle competenze, abilità e conoscenze. Il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e il voto di comportamento non inferiore a 7/10;
2. sospensione del giudizio di ammissione: il consiglio di classe sospende il giudizio nei seguenti casi:
 - a) valutazione inferiore a 6/10 in alcune discipline: il consiglio tiene conto della possibilità dello studente di

colmare le carenze relative a contenuti didattici propedeutici e indispensabili per seguire con profitto il successivo anno scolastico. In caso di tale valutazione, relativa ad un numero massimo di tre discipline, il consiglio sospende il giudizio e comunica alla famiglia tempi e modalità delle attività di recupero e delle relative verifiche. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, risolve la sospensione del giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente;

- b) valutazione inferiore a 6/10 in "Educazione civica": il consiglio di classe delibera la sospensione di giudizio e affida l'accertamento del recupero delle carenze formative a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe. Il consiglio di classe, a seguito delle verifiche effettuate, risolve la sospensione di giudizio sulla base di una valutazione complessiva dello studente;
 - c) valutazione del comportamento pari a 6/10: il consiglio sospende il giudizio e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva;
2. non ammissione alla classe successiva: è da intendersi come una delle modalità per recuperare e raggiungere in tempi diversi gli obiettivi formativi e didattici propri dell'indirizzo di studio. Il c.d.c. delibera la non ammissione in presenza di numerose e gravi insufficienze, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari previsti per la classe successiva. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 e la non ammissione alla classe successiva è deliberata dal consiglio di classe nei confronti dello studente cui sia stata irrogata in relazione alla violazione dei doveri, di cui al DPR n.249/98 e ss.mm.ii. una sanzione disciplinare per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di disciplina di istituto o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
3. valutazione intermedia classi prime indirizzi professionali: fermo restando i criteri generali per la valutazione del comportamento, si prevedono i seguenti esiti:
- a) ammesso senza revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline ed ha conseguito le competenze previste nel PFI – Progetto Formativo Individuale;
 - b) ammesso con revisione del PFI: lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha conseguito tutte le competenze previste nel PFI – Progetto Formativo Individuale; c) non ammesso: lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito di revisione del PFI – Progetto Formativo Individuale e/o miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso il PFI è prorogato di un anno;
4. valutazione studentesse e studenti con DSA: per coloro che è stato adottato un PdP la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati alle misure compensative e dispensative riportate nel PdP;
5. valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze in FSL: in FSL l'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata a cura del tutor scolastico, consente di attribuire valore nella valutazione finale anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. In ordine ai risultati conseguiti dagli studenti l'accertamento avverrà attraverso la certificazione delle competenze intermedie (classi III, IV) e finali (classi V). Il consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di FSL sulla base dell'osservazione strutturata e dell'accertamento delle competenze raggiunte (a cura del tutor scolastico): tali elementi concorrono nella proposta di voto nella/e disciplina/e di indirizzo coerente alle attività e alla valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art.14, comma 7 del DPR n.122/2009; b) partecipazione alle prove INVALSI livello 13; c) votazione in ciascuna disciplina e nel comportamento non inferiore a 6/10; nel caso di votazione inferiore a 6/10 in 1 (una) disciplina il consiglio di classe può deliberare l'ammissione con adeguata motivazione. Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10 il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per gli studenti delle classi III, IV e V in sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procede al calcolo della media aritmetica, che andrà ad individuare la fascia di profitto raggiunto. Il credito è assegnato sulla base della Tabella A di cui al D.Lgs 62/2017. Nell'ambito della banda di oscillazione indicata nella Tab. A il Consiglio di classe è competente all'attribuzione di n.1 punto di credito, sulla base dei seguenti criteri

generali: a) assiduità nella frequenza; b) interesse e impegno al dialogo educativo; c) partecipazione alle attività integrative e complementari; d) partecipazione con esito positivo alle attività di FSL; e) partecipazione attiva e responsabile alla vita democratica della scuola (presenza negli organi collegiali); f) crediti formativi. Ai sensi della Legge n.150/2024, che ha introdotto il comma 2bis dell'art. 15 del D.Lgs n.62/2017 il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Non si procede all'attribuzione del punto previsto nei seguenti casi: a) frequenza soddisfatta solo per i $\frac{3}{4}$ dell'obbligo; b) sospensione del giudizio

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto

Molti gli studenti con bisogni educativi speciali per condizione socio-culturale, oltre a quelli in condizioni di disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali la Scuola si adopera con piani educativi personalizzati per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi e cognitivi essenziali per la loro crescita umana.

L'IISS Pavoncelli considera il concetto di "inclusione" quale garanzia diffusa e stabile per tutti gli studenti di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. A mente della Direttiva ministeriale del 27/12/2012 *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*. Pertanto il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli studenti, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della Legge 104/92, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale e linguistico-culturale.

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche a studenti non ricompresi nella legge 104/92 e nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce l'equità e l'inclusione.

Preso atto che la presenza di studenti con bisogni educativi speciali nell'IISS Pavoncelli ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa annualmente il Collegio dei docenti elabora nel mese di giugno il **Piano Annuale Inclusione** relativo all'anno scolastico successivo.

Criteri e modalità per la valutazione

Per studentesse e studenti che seguono la programmazione curriculare, ovvero riconducibile a quella di classe, la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati al PEI ove necessario; per coloro per i quali è stata adottata una programmazione differenziata, la valutazione sarà coerente con gli obiettivi del PEI e ricompresa nelle seguenti aree: linguistica espressiva, logico-matematica, motorio prassica.

Per studentesse e studenti con DSA per i quali sia stato adottato un PdP la valutazione farà riferimento ai criteri generali, adattati alle misure compensative e dispensative riportate nel PdP.

L'ORGANIZZAZIONE

Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'IISS Pavoncelli è caratterizzato da una struttura di **tipo piramidale corta**, al fine di garantire al gruppo una maggior reattività ed un maggior dinamismo nelle scelte e nelle risposte da fornire al committente. Oltre all'organo di vertice, che decide le strategie del Gruppo e ne controlla i processi, la scuola sviluppa la propria azione su due principali linee (amministrativa e didattica) ognuna delle quali fa riferimento ad un responsabile che coordina le attività ad essa dedicate. La struttura è poi dotata di una serie di funzioni a supporto sia dell'area amministrativa/tecnica sia dell'area didattica e delle relative linee operative. Di particolare importanza è la funzione dello staff di dirigenza, che risponde direttamente delle scelte e dei risultati al Dirigente scolastico che assolve a compiti di controllo e coordinamento di tutti i processi e di tutte le attività ed è composto dai collaboratori del DS, dai coordinatori di Dipartimento di Area e dalle funzioni strumentali, che sono invitate a prenderne parte in funzione della necessità.

Organigramma e funzionigramma

Reti e convenzioni attivate

1. Scuole di Cerignola
2. Rete ITAsf - Istituti Tecnici Agrari senza frontiere
3. Itria Campus Apulia
4. Re.N.Is.A. - Rete Nazionale Istituti Agrari
5. Rete di scopo A-PU.MO. - Rete interregionale Puglia-Molise: filiera degli Istituti Tecnici e Professionali ad indirizzo Agraria - Agroalimentare - Agroindustriale, Agricoltura
6. Centro per l'Istruzione degli Adulti - 1 Foggia

Piano di formazione del personale docente

Premesso che la formazione in servizio costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale docente e che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale, sono individuate annualmente le tematiche ritenute più significative:

- a) didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale;
- b) didattica delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche;
- c) introduzione dell'Intelligenza artificiale nella didattica delle discipline
- d) potenziamento della didattica orientativa;
- e) pratiche inclusive anche per gli studenti nuovi arrivati in Italia (NAI);
- f) contrasto alla dispersione scolastica;
- g) diffusione dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale;
- h) utilizzo Registro Elettronico di classe e personale

I docenti potranno fruire delle attività di formazione programmate a livello di istituzione scolastica, dalla Scuola Polo di Ambito e/o reperibili sulla Piattaforma FUTURA e SOFIA. Resta l'obbligo di partecipare alla formazione sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro – D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii, che non rientra nell'art.44, comma 3 del CCNL/2024, giusta nota ARAN n. 0000188 del 08/01/2025

Piano di formazione del personale ata

Premesso che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale della Scuola per il necessario sostegno nel raggiungimento degli obiettivi di cambiamento richiesti dai processi di innovazione in corso, la formazione del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), nel dare piena attuazione alla autonomia scolastica, rappresenta un aspetto rilevante per la promozione efficace delle specifiche professionalità. Per il triennio di riferimento si individuano le tematiche più significative di formazione in servizio, distinte per profili.

Area A – Collaboratore scolastico e addetti azienda agraria

- a) l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- b) l'assistenza agli alunni con disabilità;
- c) la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Area B – Assistente amministrativo

- a) il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- b) i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- c) le procedure digitali sul SIDI;
- d) la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- e) le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Area B – Assistente tecnico

- a) la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- b) la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- c) la gestione tecnica del sito web della scuola;
- d) il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- e) la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Area D – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- a) autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- b) la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- c) le relazioni sindacali;
- d) la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.36/2023) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- e) la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);
- f) la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);

- g) la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- h) il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola(organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
- i) la gestione amministrativa del personale della scuola.

ALLEGATO 2 – REGOLAMENTO DI ISTITUTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) da parte degli studenti, dei docenti e del personale dell'ISS Pavoncelli, promuovendone un impiego etico, responsabile e didatticamente valido, in linea con il Regolamento UE 2024/1689.

Le disposizioni si applicano sia agli utilizzi effettuati all'interno dell'ambiente scolastico (aule, laboratori, attività curriculari ed extracurriculari), sia agli utilizzi esterni quando questi siano riconducibili ad attività scolastiche, come ad esempio compiti assegnati a casa, lavori di gruppo, progetti FSL, gare, presentazioni pubbliche o iniziative in cui lo studente o il personale rappresenta ufficialmente l'istituto.

Art. 2 – Definizioni operative

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) Intelligenza Artificiale (IA): ogni sistema informatico in grado di generare contenuti (testi, immagini, codice, ecc.) o fornire risposte/decisioni autonomamente, basandosi su dati e modelli predittivi.
- b) Strumenti di IA: software, piattaforme o applicazioni (es. ChatGPT, Copilot, DALL-E, Grammarly, Gemini, Perplexity) accessibili online o offline, gratuiti o a pagamento, sviluppati da terzi o dalla scuola.
- c) Uso scolastico dell'IA: ogni utilizzo dell'IA connesso all'apprendimento, all'insegnamento, alla produzione di materiali didattici o alla gestione istituzionale.

Art. 3 – Uso dell'IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA per:
 - Elaborare materiali didattici o esercizi personalizzati;
 - Correggere, revisionare o tradurre testi;
 - Sperimentare approcci didattici innovativi (es. flipped classroom, simulazioni, coding).
2. È obbligatorio:
 - Verificare che gli strumenti scelti rispettino la normativa sulla privacy (GDPR);
 - Valutare criticamente l'affidabilità delle informazioni prodotte dall'IA;
 - Non delegare decisioni pedagogiche o valutative a sistemi automatici.

Art. 4 – Uso dell'IA nelle attività istituzionali

1. Il personale scolastico può avvalersi di strumenti di IA per attività amministrative o documentali, garantendo:
 - Riservatezza dei dati trattati;
 - Conformità ai sistemi informatici dell'istituto;
 - Correttezza e supervisione del contenuto generato.
2. La responsabilità legale e contenutistica di ogni documento o decisione resta sempre in capo alla persona fisica che utilizza l'IA.

Art. 5 – Uso dell'IA da parte degli studenti

1. Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA solo se autorizzati dal docente e nei limiti delle attività didattiche assegnate.
2. È fatto obbligo:
 - di rispettare l'età minima di utilizzo prevista dai fornitori (13 o 16 anni);
 - di dichiarare esplicitamente se un elaborato è stato in parte generato o assistito da IA (con nota a piè di pagina, commento o dichiarazione);
 - di non utilizzare l'IA per scopi fraudolenti: copia di compiti, simulazioni ingannevoli, falsificazione di dati o fonti.
 - di rispettare le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.
3. L'uso non autorizzato può costituire violazione disciplinare secondo il Regolamento di Istituto.
4. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.
5. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.

Art. 6 – Aspetti educativi e formativi

1. La scuola promuove l'educazione all'uso critico e consapevole dell'IA attraverso:
 - Moduli interdisciplinari (es. Etica dell'IA, AI & Scienze, AI & Scrittura);
 - Progetti FSL (ex PCTO), olimpiadi o laboratori tematici.
2. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare competenze su:
 - Etica digitale e uso responsabile della tecnologia;
 - Riconoscimento di bias, disinformazione, limiti dell'IA;

ALLEGATO 2 – REGOLAMENTO DI ISTITUTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

- Gestione della privacy e identità digitale.

Art. 7 – Tutela della privacy e sicurezza digitale

1. È vietato inserire dati personali o sensibili nei sistemi di IA non autorizzati.
2. L'accesso a piattaforme IA deve avvenire preferibilmente tramite account istituzionali.
3. L'Istituto si impegna a:
 - Fornire strumenti sicuri e conformi al GDPR;
 - Aggiornare annualmente i protocolli di sicurezza e le policy di utilizzo.

Art. 8 – Monitoraggio, revisione e sanzioni

1. Il regolamento è soggetto a verifica annuale da parte del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e da parte dell'animatore digitale. Eventuali aggiornamenti normativi o tecnologici potranno comportare modifiche al presente documento, previa approvazione degli organi collegiali competenti.
2. Le violazioni da parte di studenti o personale saranno valutate:
 - in base al Regolamento d'Istituto e al Patto di Corresponsabilità;
 - in coerenza con il principio educativo e formativo della scuola.

Allegati

- Allegato A: Dichiarazione sull'utilizzo dell'IA per compiti/elaborati
- Allegato B: Criteri di valutazione trasparente per compiti con IA
- Allegato C: Linee guida per genitori sull'utilizzo domestico dell'IA
- Allegato D: Codice etico studente-digitale

ALLEGATO A - Dichiarazione sull'utilizzo dell'IA per compiti/elaborati (studenti)

Io/La sottoscritto/a studente/ssa frequentante
nell'a.s. la classe indirizzo
dichiara che il seguente elaborato:
TITOLO
è stato realizzato con il supporto dei seguenti strumenti di IA
.....
Le parti generate o assistite da IA sono le seguenti (breve descrizione):
.....
.....
Quale richiesta (*prompt*) hai inserito nello strumento di IA per ottenere il contenuto come risposta? Riporta il testo esatto del *prompt*:
.....
.....
Confermo di aver revisionato personalmente il contenuto e di assumerne piena responsabilità.
Data,
Firma

ALLEGATO B – Criteri di valutazione per compiti con IA (docenti)

Griglia valutazione elaborati realizzati con supporto di IA.

- a) Chiarezza della dichiarazione sull'uso dell'IA utilizzata;
- b) Qualità e pertinenza del "*prompt*" utilizzato (chiarezza della richiesta fatta allo strumento di IA, pertinenza rispetto all'obiettivo del compito, capacità di guidare l'IA verso una risposta utile e coerente);
- c) Originalità e personalizzazione dei contenuti;
- d) Coerenza e correttezza delle informazioni;
- e) Capacità critica e riflessione personale;
- f) Revisione del contenuto generato.

È valutare se il *prompt* utilizzato sia pertinente, formulato in modo efficace e coerente con il compito assegnato, cioè se lo/a studente/ssa dimostra di sapere come guidare lo strumento per ottenere una risposta utile e controllata.

ALLEGATO C – Linee guida sull'utilizzo dell'IA a casa (genitori)

L'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare un'opportunità educativa importante, ma il suo utilizzo richiede attenzione, supervisione e senso critico, soprattutto in età scolare. I genitori svolgono un ruolo centrale nell'educare i propri figli a un uso consapevole e responsabile delle tecnologie, incluso l'uso delle piattaforme IA (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, DALL-E). Queste linee guida offrono indicazioni pratiche per le famiglie al fine di favorire un uso consapevole, sicuro e rispettoso dell'IA da parte degli studenti.

1. Conoscere gli strumenti

- Scoprite quali strumenti di IA vengono utilizzati da vostro/a figlio/a, provateli insieme e discutete del loro funzionamento, potenziale e limiti;
- Verificate l'età minima indicata nei termini di utilizzo dei singoli strumenti
- Preferite piattaforme approvate o indicate dalla scuola.

2. Promuovere un uso consapevole e critico

- Parlate con i vostri figli dell'importanza di usare l'IA come **supporto**, non come sostituto delle proprie capacità.
- Insegnate loro a **verificare le informazioni** generate dall'IA, poiché possono contenere errori o bias.
- Ricordate che il **plagio o la copia non dichiarata** di contenuti generati da IA può costituire una violazione delle regole scolastiche.
- **Educate alla trasparenza:** chiedete ai vostri figli di dichiarare sempre quando usano l'IA nei compiti, come richiesto dalla scuola;

3. Rispettare la privacy

- Evitate di inserire **dati personali**, immagini o informazioni sensibili nei sistemi di IA.
- Insegnate ai vostri figli a proteggere la propria identità digitale e a leggere le informative sulla privacy.
- Non autorizzate l'uso di IA in ambienti che non garantiscono la conformità al GDPR.

4. Educare all'etica digitale

- Discutete il concetto di **responsabilità personale**: anche se uno strumento genera un contenuto, chi lo usa ne è responsabile.
- Promuovete il rispetto degli altri e la **non diffusione di contenuti falsi, offensivi o discriminatori** creati tramite IA.

5. Collaborare con la scuola

- Comunicate con i docenti in caso di dubbi sull'uso di IA per compiti o attività scolastiche.
- Seguite le indicazioni contenute nel **Regolamento sull'uso dell'IA dell'Istituto**.
- Partecipate agli incontri formativi o informativi proposti dalla scuola sul tema IA.

6. Favorire l'autonomia dello studente

- L'IA non deve sostituire l'impegno, lo studio o il ragionamento personale.
- Sostenete i vostri figli nell'utilizzo dell'IA come **strumento di apprendimento** e non come scorciatoia.

ALLEGATO D - Codice etico studente-digitale

Essere studenti oggi significa anche essere cittadini digitali. L'uso dell'intelligenza artificiale è parte di questa realtà e richiede maturità, responsabilità e rispetto delle regole. Utilizzare l'IA non è sbagliato, ma deve essere fatto con consapevolezza.

Gli studenti si impegnano a:

1. **utilizzare l'IA come strumento di supporto allo studio**, non come mezzo per evitare la fatica di apprendere;
2. **dichiarare sempre** se è stato utilizzato uno strumento di IA per realizzare un compito o un elaborato, come richiesto dal regolamento scolastico, utilizzando l'allegato A;
3. **assumere la responsabilità dei contenuti prodotti con l'IA**, sia a livello didattico che disciplinare;
4. **non usare l'IA per copiare** contenuti da presentare come personali o per ottenere vantaggi ingiusti;
5. **sviluppare senso critico** rispetto a ciò che l'IA genera, valutando l'accuratezza, l'affidabilità e la pertinenza delle informazioni;
6. **Proteggere la privacy** personale e altrui, evitando di condividere dati personali, immagini o contenuti sensibili;

ALLEGATO 2 – REGOLAMENTO DI ISTITUTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

7. **comportarsi in modo etico e rispettoso online**, contribuendo a un ambiente digitale sicuro, inclusivo e corretto. Non diffondere contenuti offensivi o falsi creati con l'IA;
8. **segnalare comportamenti scorretti** legati all'uso dell'IA se si viene a conoscenza, agendo nel rispetto della comunità scolastica.